

L'evento

In quel bistrò di Parigi un immenso Carlo Cecchi

Da stasera a Rifredi è il protagonista de «La leggenda del santo bevitore»

I Teatro di Rifredi accoglie da stasera a domenica Carlo Cecchi, protagonista de *La leggenda del santo bevitore* con la regia di Andrée Ruth Shammah, che di lui ha detto: «Carlo Cecchi è veramente «un attore assoluto». Anche solo quando inizia a parlare, si intuisce subito che ci troviamo di fronte a un interprete capace di trasmettere autorevolezza, musicalità, precisione e in grado di sperimentare anche un'altissima dose di invenzione sulla scena».

La storia — da un racconto autobiografico di Joseph Roth, da cui è stato tratto anche il film di Ermanno Olmi — è quella del clochard Andreas Kartak (originario come Roth

delle province orientali dell'Impero asburgico). Una notte, sotto i ponti della Senna, Andrea incontra un enigmatico sconosciuto che gli offre duecento franchi. In un primo momento non vuole accettare, perché sa che non potrà mai rendere quei soldi. Ma lo sconosciuto gli suggerisce di restituirli, quando potrà, alla «piccola santa Teresa» nella chiesa di Santa Maria di Batignolles. Da quel momento la sua vita è un avvicinarsi e un perdersi sulla strada di quella chiesa, per mantenere una impossibile parola. Nell'immagine di un uomo estraneo a ogni società, visitato da brandelli di ricordi, disponibile a tutto ciò che incontra, e in

fondo fedele a un unico e apparentemente inutile voto, c'è racchiuso il testamento spirituale di Roth.

«È il terzo anno che portiamo in tournée questo spettacolo che, per rendere omaggio al grande scrittore Joseph Roth, si avvale della geniale presenza scenica di Carlo Cecchi», ha detto André Ruth Shammah. «Si dice che l'autore sia morto poco dopo essere uscito da un bistrot, dopo avere ultimato di scrivere proprio questa storia. Proprio per questo — spiega la regista — io ho immaginato che Roth, grande bevitore, si trovi in un caffè parigino insieme a un cameriere, a cui legge il racconto appena terminato. Im-

magino che una ragazza trovi il racconto su una sedia, lo prenda e ogni tanto lo legga. La storia comincia dunque con la ragazza che legge oggi *La leggenda del santo bevitore*. Sulla scena, il pubblico può vedere apparire Roth, che sosta in quel bar di Parigi e legge la novella che sta finendo di scrivere di cui diventa, in qualche modo, lui stesso il protagonista». Nel duplice ruolo di narratore e narrato, Carlo Cecchi disvela, con tono ironico e distaccato, la parabola di Andreas come una discesa nel delirio, ma soprattutto nell'impotenza dei suoi ultimi istanti di vita.

Caterina Ruggi d'Aragona

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

● «La leggenda del santo bevitore» di Joseph Roth con la regia di Andrée Ruth Shammah va in scena da stasera a domenica (feriali ore 21, festivo ore 16.30). Con Carlo Cecchi, Claudia Grassi e Giovanni Lucini



In scena

Carlo Cecchi
con Giovanni
Lucini
(Francesco
Bozzo)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

192199